Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza

GLI ANZIANI BISOGNOSI DI ASSISTENZA NON ESISTONO. ALMENO PER LA MANOVRA

Nessun investimento per la non autosufficienza. Una scelta che pesa sulla vita di 10 milioni di italiani

ROMA, 3 NOVEMBRE 2026 – *Il testo della manovra non contiene interventi per rafforzare l'assistenza agli anziani non autosufficienti.* ***Non accoglie dunque le proposte delle 60 organizzazioni del Patto*** *per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, che pure da mesi dialogavano con il Governo.*

"Senza questo intervento – evidenzia il Patto – il **carico dell'assistenza ai più fragili tra gli anziani continuerà a ricadere sul tempo, sul lavoro e sui risparmi delle famiglie. E anzi il carico si farà più pesante, perché gli anziani fragili aumentano ogni giorno.** Quanto ancora si vuole aspettare per occuparsi seriamente dell'assistenza agli anziani non autosufficienti?

Sono infatti 10 milioni gli anziani non autosufficienti, i loro familiari e gli operatori che li assistono – prosegue il Patto – Non una minoranza trascurabile, non un dettaglio del welfare. Si tratta di un'urgenza sociale del nostro Paese, un bisogno enorme che non occupa l'agenda politica".

Avviare il rafforzamento dell'assistenza agli anziani non autosufficienti sarebbe costato 500 milioni nel 2027, cifra che non è stata trovata.

Le proposte erano quattro, frutto di un'elaborazione condivisa tra gli esperti del settore.

Non erano la soluzione a tutti i bisogni, ma erano pensate come il primo passo di un percorso pluriennale per consolidare e rafforzare un sistema oggi segnato da forti criticità.

1. **Semplificare l'accesso ai sostegni**, riducendo i passaggi e le valutazioni che anziani e famiglie devono affrontare. *Nessun intervento previsto*.
2. **Costruire una nuova assistenza domiciliare**, che integri cure sanitarie, interventi sociali e aiuto nella vita quotidiana. *Nessuna risposta*.
3. **Rafforzare l'assistenza residenziale**, aumentando i posti disponibili e la qualità del servizio. *Anche questo bisogno resta senza risposta.*

4. **Sviluppare la Prestazione Universale**, con importi graduati e una maggiorazione per chi sceglie servizi qualificati. *La manovra prevede la proroga della sperimentazione al 2027 e l'innalzamento della soglia ISEE a 12.000 euro, ma non introduce la revisione proposta dal Patto*.

"**Quando comincerà la politica a occuparsi dei 10 milioni di persone?**" – si domanda amaramente il Patto.

Ufficio stampa

Tommaso Bisagno

Caterina Danese

Giuseppe Manzo

Per approfondimenti: www.pattononautosufficienza.it

Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza

PRESENTAZIONE DEL PATTO

Il Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza nasce nel 2021 come gruppo di advocacy con l'obiettivo di contribuire al confronto sulla riforma dell'assistenza alle persone non autosufficienti, tema da tempo presente nel dibattito sulle politiche sociali e successivamente inserito tra gli interventi previsti dal PNRR.

Il Patto rappresenta una coalizione inedita in quanto riunisce 60 organizzazioni della società civile, appartenenti a una comunità tradizionalmente frammentata e con specificità diverse, impegnate a vario titolo nell'assistenza, nella tutela e nella rappresentanza delle persone anziane non autosufficienti. Ne fanno parte organizzazioni di familiari, soggetti che offrono servizi, ordini e associazioni professionali, società scientifiche e organizzazioni rappresentative dei pensionati.

A partire da competenze ed esperienze differenti, il Patto elabora proposte e documenti di approfondimento sulle politiche per la non autosufficienza, mettendoli a disposizione del confronto con le istituzioni e con gli altri soggetti coinvolti. Tra i principali esiti di questo percorso vi è il contributo alla definizione dei contenuti della riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti, successivamente recepita nella Legge delega 33/2023.

Il Patto prosegue la propria attività accompagnando l'attuazione della riforma e contribuendo al confronto sulle politiche e sugli interventi rivolti alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie, una realtà che coinvolge direttamente e indirettamente 10 milioni di persone in Italia.

Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza

ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL PATTO

Il Patto raggruppa 60 organizzazioni, la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese: rappresentano gli anziani, i loro familiari, i pensionati, gli ordini professionali e i soggetti che offrono servizi. Si tratta della comunità italiana della non autosufficienza, che ha deciso di superare confini, appartenenze e specificità per unirsi.

ORGANIZZAZIONI DI CITTADINANZA SOCIALE

ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Associazione APRIRE – Assistenza Primaria In Rete – Salute a km 0
Associazione Prima la Comunità
Cittadinanzattiva
Diaconia Valdese
Federcentri APS
Forum ANIA – Consumatori
Forum Disuguaglianze Diversità
Forum Nazionale del Terzo Settore
La Bottega del Possibile APS
Movimento per l'Invecchiamento Attivo
NNA – Network Non Autosufficienza
Percorsi di Secondo Welfare
Rinata APS – ETS

RAPPRESENTANTI DEI PENSIONATI

ANAP Confartigianato Persone – Associazione Nazionale Anziani e Pensionati
ANPA Confagricoltura – Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori
ANP-CIA – Associazione Nazionale Pensionati Cia
Federazione Nazionale Coldiretti Pensionati
CNA Pensionati
FAP ACLI – Federazione Anziani e Pensionati delle Acli
FNPA Casartigiani – Federazione Nazionale Pensionati Artigiani
FNP CISL PENSIONATI
Associazione Nazionale 50&Più

SOCIETÀ SCIENTIFICHE E ORDINI PROFESSIONALI

AIP – Associazione Italiana Psicogeriatria
ANSDIPP – Associazione dei Manager del Sociale e del Sociosanitario
CARD ITALIA – Confederazione Associazioni Regionali dei Distretti
CNOAS – Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali
FNOFI – Federazione Nazionale Ordini Fisioterapisti
SIGG – Società Italiana di Gerontologia e Geriatria
SIMFER – Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa

RAPPRESENTANTI DELLE PERSONE COINVOLTE E DEI FAMILIARI

AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
A.L.I.C.E. Italia ODV – Lotta all'Ictus Cerebrale
Alzheimer Uniti Italia Onlus
AMOR – Associazione Malati in Ossigeno-Ventiloterapia e Riabilitazione
ANNA – Associazione Nutriti Artificialmente
ASSINDATCOLF – Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico
Associazione Apnoici Italiani – ETS
Associazione Comitato Macula
Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus
Associazione Respiriamo Insieme APS
CARER ETS – Caregiver Familiari
Confederazione Parkinson Italia
DOMINA – Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico
FIDALDO – Federazione Italiana dei Datori di Lavoro Domestico
Fondazione Alzheimer Italia ETS
Forum Nazionale delle Associazioni di Nefropatici. Trapiantati d'Organo e di Volontariato
Nuova Collaborazione – Associazione Nazionale Datori di Lavoro Domestico
SOS Alzheimer

RAPPRESENTANTI DI REALTÀ CHE OFFRONO INTERVENTI E SERVIZI

AGeSPI – Ass. Gestori Servizi Sociosanitari e Cure Post Intensive
AIOP – Ass. Italiana delle aziende sanitarie ospedaliere e territoriali e delle aziende socio-sanitarie residenziali e territoriali di diritto privato
ANASTE – Ass. Nazionale Strutture Terza Età
ARIS – Ass. Religiosa Istituti Socio-Sanitari
Assoprevidenza – Ass. Italiana per la Previdenza Complementare
Conf Salute Healthcare
FIMIV – Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria
Legacoopsociali
Professione in Famiglia
UNEBA – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale
ASSIFERO – Ass. Italiana delle Fondazioni ed Enti Filantropici